

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5
N. 187/AV5 DEL 10/02/2017**

Oggetto: Determina n.481/DG del 2/08/2016: Ridefinizione assetto organizzativo – Avvio procedure per il conferimento di incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale previsti nella nuova organizzazione aziendale.

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

- D E T E R M I N A -

1. Di prendere atto che con determina n. 1299/AV5 del 29.11.2016 si è proceduto alla conferma/conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa previsti nella nuova organizzazione aziendale di cui alla determina n. 481/DGASUR del 2.8.2016.
2. Di prendere atto dell'attuale assetto organizzativo degli incarichi di struttura semplice dipartimentale di cui a detta determina n. 481/DGASUR del 2.8.2016.
3. Di dare atto che il nuovo assetto organizzativo, così come definito al punto 2), diviene operativo dalla data di attribuzione dei relativi incarichi e sostituisce, ad ogni effetto, la pregressa organizzazione presente nelle due ex Zone Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno che sono confluite nell'Ara Vasta n. 5 in seguito alla riforma della L.R. n. 17/2011.
4. Di emanare avviso interno per il conferimento dei sotto indicati incarichi di Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale così come delineato nel citato atto di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale per l'Area Vasta n. 5:

DIPARTIMENTI	n. SSD	denominazione strutture semplici dipartimentali
Dipartimento Area Medica AV5	1	<i>Malattie infettive</i>
	1	<i>Gastroenterologia</i>
Dipartimento Area Chirurgica AV5	1	<i>Odontostomatologia</i>
Dipartimento Materno Infantile	1	<i>Percorsi assistenziali pediatrici - integrazione ospedale territorio</i>
Dipartimento Emergenze AV5	1	<i>Terapia antalgica</i>
Dipartimento dei Servizi AV5	1	<i>Radiologia d'urgenza</i>
	1	<i>Radioterapia</i>
Dipartimento Prevenzione AV5	1	<i>Educazione sanitaria e promozione della salute</i>
	1	<i>Screening</i>
	1	<i>Epidemiologia</i>
	1	<i>Sicurezza dei cantieri</i>
Territorio AV5	1	<i>Cura anziani (strutture intermedie, residenzialità, semiresidenzialità, UVI, gestione accesso alle strutture) Cure domiciliari</i>
	1	<i>Sistema Cure adulti - Organizzazione primarie - MMG - PLS - specialistica ambulatoriale</i>
Staff AV5	1	<i>Servizio Prevenzione e protezione</i>
TOTALE	14	

5. Di approvare l'allegato avviso interno, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina (all. 1).
6. Di stabilire che il conferimento degli incarichi avverrà secondo i criteri e le modalità di cui al "Regolamento per la graduazione delle funzioni e l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali" della Dirigenza Medico Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria e delle Professioni Sanitarie e della Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa approvati rispettivamente con determine n. 1052/AV5 del 28.10.2015, n. 1129/AV5 del 2.8.2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5 dell'11.9.2012 e n. 1079/AV5 del 16.7.2012.

7. Di precisare che gli incarichi avranno durata triennale e soggetti a valutazione di cui agli artt. 25 e segg. del C.C.N.L. 3.11.2005 per l'Area della Dirigenza e che il trattamento economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza del 6.05.2010 nonché dalla graduazione delle funzioni in Area Vasta n. 5 di cui alle citate determinazioni 1052/2015, n. 1129/2012, n. 1282/2012 e n. 1079/2012.
8. Di dare atto che gli incarichi potranno essere revocati a seguito di valutazione negativa o per soppressione della struttura ovvero per revisione dell'assetto organizzativo.
9. Di dare atto che dall'adozione della presente determina non deriva alcun onere economico a carico del bilancio del corrente esercizio di questa Area Vasta n. 5.
10. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..
11. Di dichiarare che il presente atto non è sottoposto a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i. ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'Area Vasta n. 5, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/2013.

Il Direttore
- Avv. Giulietta Capocasa -

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'U.O. ECONOMICO FINANZIARIA F.F.

Il sottoscritto, vista la dichiarazione espressa dal Responsabile del Procedimento

attesta

che il presente atto non comporta oneri a carico del Budget.

il Dirigente dell'U.O. Economico-Finanziaria f.f.
- Dott. Cesare Milani -

La presente determina consta di n. 47 pagine e di n. 39 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

□ Normativa ed atti di riferimento:

- Legge Regionale n. 13 del 20 giugno 2003 e s.m.i.
- Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2010
- Legge Regionale n. 17 dell'1.8.2011
- DGRM n. 1696 del 3 dicembre 2012
- DGRM n. 551 del 17 aprile 2013
- Determina n. 587/ASURDG del 23 luglio 2013
- DGRM n. 1345 del 30 settembre 2013
- Determina n. 356/ASURDG del 5 giugno 2014
- DGRM n.1219 del 27 ottobre 2014
- Determina n. 850/ASURDG del 16 dicembre 2014
- Determina n. 187/ASURDG del 17 marzo 2015
- Determina n. 205/ASURDG del 26 marzo 2015
- Determina n.478 del 8 luglio 2015
- Determina n. 350/ASURDG del 14 maggio 2015
- DGRM n.541 del 15/07/2015
- DGRM n. 665 del 07/08/2015
- Determina n.1052/AV5 del 28.10.2015
- Determina n. 1129/AV5 del 2.8.2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5 dell'11.9.2012.
- Determina n.1079/AV5 del 16.07.2012
- Determina n.1269/AV5 del 30/12/2015
- DGRM n. 139 del 22/02/2016
- DGRM n.159 del 29/02/2016
- Determina n.481/ASURDG del 2 agosto 2016
- Determina n.486/ASURDG del 4 agosto 2016
- Linee di indirizzo aziendali per la conferma e la ricollocazione del personale dirigenziale a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale (nota ASUR 27603 del 29/09/2016).
- CC.NN.LL. vigenti.

□ Motivazione:

Premesso che:

- con determina n. 752/ASUR/DG dell'11.11.2014 l'Azienda ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione dei regolamenti di Area Vasta relativi alla graduazione delle funzioni e per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali, Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- con determina n. 1052/AV5 del 29.10.2015 è stato approvato il regolamento di Area Vasta per il conferimento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Medica e Veterinaria.

- con determina n. 481/ASUR/DG del 2.08.2016 è stato ridefinito l'assetto organizzativo aziendale, con riguardo al numero ed alla denominazione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa e Semplice.
- con determina n. 1299/AV5 del 29.11.2016 sono stati stabiliti provvedimenti conseguenti per la conferma/conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa previsti nella nuova organizzazione aziendale e nel contempo, sono state individuate le strutture complesse oggetto di ricollocazione.
- con detta determina n. 1299/AV5 del 29.11.2016 è stato disposto di rinviare a separato il conferimento degli altri incarichi dirigenziali.

Si ritiene che il nuovo assetto organizzativo relativo alle strutture semplici dipartimentali, diventi operativo dalla data di attribuzione dei relativi incarichi e che sostituisca, ad ogni effetto, la pregressa organizzazione presente nelle due ex Zone Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno che sono confluite nell'Area Vasta n. 5 in seguito alla riforma della L.R. n. 17/2011.

Si rende, pertanto, necessario dare attuazione ai citati provvedimenti, attivando la procedura di emanazione dell'avviso interno per il conferimento, al momento, degli incarichi di Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale, così come delineato nell'atto di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale per l'Area Vasta n. 5, approvato con determina della Direzione Generale ASUR n. 481 del 2.8.2016.

Si dà atto che il conferimento degli incarichi avverrà secondo i criteri e le modalità di cui al "Regolamento per la graduazione delle funzioni e l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali" della Dirigenza Medico Veterinaria della Dirigenza e della Dirigenza SPTA approvati rispettivamente con determina n. 1052/AV5 del 28.10.2015, n. 1129/AV5 del 2.8.2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5 dell'11.9.2012 e n. 1079/AV5 del 16.7.2012.

Si precisa che gli incarichi avranno durata triennale e saranno soggetti a valutazione di cui agli artt. 25 e segg. del C.C.N.L. 3.11.2005 per l'Area della Dirigenza e che il trattamento economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza del 6.05.2010 nonché dalla graduazione delle funzioni in Area Vasta n. 5 di cui alle citate determine n. 1052/2015, n. 1129/2012, n. 1282/2012 e n. 1079/2012.

Si dà atto che gli incarichi potranno essere revocati a seguito di valutazione negativa o per soppressione della struttura ovvero per revisione dell'assetto organizzativo.

Dall'adozione della determina non deriva alcun onere economico a carico del bilancio del corrente esercizio di questa Area Vasta n. 5.

SI PROPONE

1. Di prendere atto che con determina n. 1299/AV5 del 29.11.2016 si è proceduto alla conferma/conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa previsti nella nuova organizzazione aziendale di cui alla determina n. 481/DGASUR del 2.8.2016.
2. Di prendere atto dell'attuale assetto organizzativo degli incarichi di struttura semplice dipartimentale di cui a detta determina n. 481/DGASUR del 2.8.2016.
3. Di dare atto che il nuovo assetto organizzativo, così come definito al punto 2), diviene operativo dalla data di attribuzione dei relativi incarichi e sostituisce, ad ogni effetto, la pregressa organizzazione presente nelle due ex Zone Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno che sono confluite nell'Ara Vasta n. 5 in seguito alla riforma della L.R. n. 17/2011.
4. Di emanare avvisi interni per il conferimento dei sottoindicati incarichi di Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale così come delineato nel citato atto di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale per l'Area Vasta n. 5:

DIPARTIMENTI	n. SSD	denominazione strutture semplici dipartimentali
Dipartimento Area Medica AV5	1	Malattie infettive
	1	Gastroenterologia
Dipartimento Area Chirurgica AV5	1	Odontostomatologia
Dipartimento Materno Infantile	1	Percorsi assistenziali pediatrici - integrazione ospedale territorio
Dipartimento Emergenze AV5	1	Terapia antalgica
Dipartimento dei Servizi AV5	1	Radiologia d'urgenza
	1	Radioterapia
Dipartimento Prevenzione AV5	1	Educazione sanitaria e promozione della salute
	1	Screening
	1	Epidemiologia
	1	Sicurezza dei cantieri
Territorio AV5	1	Cura anziani (strutture intermedie, residenzialità, semiresidenzialità, UVI, gestione accesso alle strutture) Cure domiciliari

	1	<i>Sistema Cure adulti - Organizzazione primarie - MMG - PLS - specialistica ambulatoriale</i>
Staff AV5	1	<i>Servizio Prevenzione e protezione</i>
TOTALE	14	

5. Di approvare l'allegato avviso interno, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina (all. n. 1).
6. Di stabilire che il conferimento degli incarichi avverrà secondo i criteri e le modalità di cui al "Regolamento per la graduazione delle funzioni e l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali" della Dirigenza Medico Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria e delle Professioni Sanitarie e della Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa approvati rispettivamente con determine n. 1052/AV5 del 28.10.2015, n. 1129/AV5 del 2.8.2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5 dell'11.9.2012 e n. 1079/AV5 del 16.7.2012.
7. Di precisare che gli incarichi avranno durata triennale e soggetti a valutazione di cui agli artt. 25 e segg. del C.C.N.L. 3.11.2005 per l'Area della Dirigenza e che il trattamento economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza del 6.05.2010 nonché dalla graduazione delle funzioni in Area Vasta n. 5 di cui alle citate determine n. 1052/2015, n. 1129/2012, n. 1282/2012 e n. 1079/2012.
8. Di dare atto che gli incarichi potranno essere revocati a seguito di valutazione negativa o per soppressione della struttura ovvero per revisione dell'assetto organizzativo.
9. Di dare atto che dall'adozione della determina non deriva alcun onere economico a carico del bilancio del corrente esercizio di questa Area Vasta n. 5.
10. Di trasmettere l'atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..
11. Di dichiarare che l'atto non è sottoposto a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i. ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'Area Vasta n. 5, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/2013.

Il responsabile del procedimento
 Lorella Corvaro

Il Dirigente U.O.C. Gestione Risorse Umane attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta.

Il Dirigente Amministrativo
U.O.C. Gestione Risorse Umane
(Dott. Silvio Maria Liberati)

- ALLEGATI -

All. n.1 : avviso per il conferimento degli incarichi di responsabile delle strutture semplici dipartimentali.

AVVISO INTERNO
PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI
RESPONSABILE DI STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI

In esecuzione della determina n. ____/AV5, così come delineato nell'atto di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale per l'Area Vasta n. 5, approvato con determina della Direzione Generale ASUR n. 481 del 2.8.2016, è emesso l'avviso interno per il conferimento degli incarichi di Responsabile delle seguenti Strutture Semplici Dipartimentali:

DIPARTIMENTI	n. SSD	denominazione strutture semplici dipartimentali
Dipartimento Area Medica AV5	1	Malattie infettive
	1	Gastroenterologia
Dipartimento Area Chirurgica AV5	1	Odontostomatologia
Dipartimento Materno Infantile	1	Percorsi assistenziali pediatrici - integrazione ospedale territorio
Dipartimento Emergenze AV5	1	Terapia antalgica
Dipartimento dei Servizi AV5	1	Radiologia d'urgenza
	1	Radioterapia
Dipartimento Prevenzione AV5	1	Educazione sanitaria e promozione della salute
	1	Screening
	1	Epidemiologia
	1	Sicurezza dei cantieri
Territorio AV5	1	Cura anziani (strutture intermedie, residenzialità, semiresidenzialità, UVI, gestione accesso alle strutture) Cure domiciliari
	1	Sistema Cure adulti - Organizzazione primarie - MMG - PLS - specialistica ambulatoriale
Staff AV5	1	Servizio Prevenzione e protezione
TOTALE	14	



Il conferimento degli incarichi avverrà secondo i criteri e le modalità di cui al “Regolamento per la graduazione delle funzioni e l’affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali” della Dirigenza Medico Veterinaria e della Dirigenza SPTA approvati rispettivamente con determine n. 1052/AV5 del 28.10.2015, n. 1129/AV5 del 2.8.2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5 dell’11.9.2012 e n. 1079/AV5 del 16.7.2012.

Gli incarichi rientrano nella tipologia di cui all’art. 27, comma 1, lett. b. del C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. e nella classificazione aziendale di cui all’art. 3, comma 3, **FASCIA B1** - Strutture Semplici Dipartimentali dei citati Regolamenti approvati con determine n. 1052/AV5/2015, n. 1129/AV5/2012 e successiva di parziale modifica n. 1282/AV5/2012 e n. 1079/AV5/2012.

OGGETTO DEGLI INCARICHI

Le attività oggetto degli incarichi connesse alla Responsabilità delle singole Strutture Semplici Dipartimentali afferente ai rispettivi Dipartimenti sono descritte negli allegati al presente avviso (all. da n. 1 a n. 14).

DURATA

Gli incarichi avranno durata triennale ed il trattamento economico previsto è stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza del 6.05.2010 nonché dalla graduazione delle funzioni in Area Vasta n.5 di cui alle citate determine n. 1052/2015, n. 1129/2012, n. 1282/2012 e n. 1079/2012.

REQUISITI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Possono partecipare all’avviso interno tutti i Dirigenti, a tempo indeterminato, dell’Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto in servizio presso il Dipartimento di afferenza della Struttura Semplice Dipartimentale di interesse che alla data di scadenza dell’avviso siano in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza professionale dirigenziale nel SSN, a tempo indeterminato e determinato, non inferiore a cinque anni;
- superamento con esito positivo delle apposite verifiche effettuate dal Collegio Tecnico ai sensi dell’art. 25 e segg. del C.C.N.L. 3.11.2005 per l’Area della Dirigenza.



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, secondo l'allegato A, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Vasta n. 5 – Via degli Iris – 63100 Ascoli Piceno, **pena esclusione**, entro e non oltre il giorno:

Le istanze possono altresì essere prodotte tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areavasta5.asur@emarche.it.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Il termine è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento della domanda o di mancato recapito entro il termine sopra indicato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, in applicazione della normativa prevista dal D.P.R. 445/2000 modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- **Curriculum formativo e professionale**, redatto in carta semplice, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n. 445/2000, **datato e firmato**.
- **Eventuali ulteriori documenti e titoli** che gli aspiranti all'incarico credano opportuno presentare nel proprio interesse;
- **Fotocopia semplice del documento di identità personale del sottoscrittore**.



L'Area Vasta n. 5 si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità, il candidato decade con effetto immediato dai benefici eventualmente conseguito, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in materia di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate). Per consentire un'adeguata valutazione le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia ai sensi della normativa vigente e non semplicemente dichiarate.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Le domande pervenute saranno inoltrate, successivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità da parte dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, al Direttore del Dipartimento _____ che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula allegati.

L'individuazione del candidato idoneo è effettuata in riferimento ai seguenti criteri di scelta:

- attitudini personali e capacità professionali sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- competenze in riferimento alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da realizzare.
- esito delle valutazioni del Collegio Tecnico di cui agli artt. 25 e segg. CC.NN.LL. 3.11.2005 e s.m.i. in precedenti verifiche;

Il Direttore del Dipartimento, sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati, formulerà al Direttore di Area Vasta proposta nominativa motivata di conferimento dell'incarico di Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale a favore del Dirigente individuato.

Il Direttore di Area Vasta, valutata la proposta del Direttore de Dipartimento, provvederà con atto a formalizzare il conferimento dell'incarico che si perfezionerà con la sottoscrizione di specifico contratto individuale di lavoro integrativo.

In assenza del Direttore del Dipartimento, il Direttore di Area Vasta procederà con motivata decisione al conferimento dell'incarico di Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale a favore del Dirigente individuato.

L'incarico potrà essere revocato a seguito di valutazione negativa o per soppressione della struttura ovvero per revisione dell'assetto organizzativo.

Il Direttore del Dipartimento, ove esistente, è tenuto ad assicurare la diffusione del presente avviso ai dirigenti assegnati alla propria struttura.



DISPOSIZIONI VARIE

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il presente avviso, è pubblicato sul sito intranet dell'Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente Avviso.

Per eventuali chiarimenti è a disposizione il personale della UOC Gestione Risorse Umane – Settore Politiche del Personale (tel. 0736 358825/358173).

Ascoli Piceno, lì 10/02/2017.

IL DIRETTORE AREA VASTA N. 5

f.to Avv. Giulietta Capocasa

AVVISO
PRETORIO



Allegato A

**Al Direttore
ASUR – Area Vasta n. 5
Via degli Iris
63100 Ascoli Piceno**

Il/la sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione interna per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale “ _____ ” afferente al Dipartimento _____ con scadenza _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARA^(A)

di essere nato a _____ (prov. _____) il ____/____/____;

di essere residente a _____ cap. _____ (prov. _____)
in Via _____ n. _____ telefoni _____
indirizzo e-mail: _____;

di essere in servizio, a tempo indeterminato, presso l'U.O.C. _____ afferente al Dipartimento _____ ed in possesso di un'anzianità di servizio di _____ anni;

di aver superato positivamente la verifica prevista dall'art. 25 e segg. del C.C.N.L. 3.11.2005 per l'Area della Dirigenza;

di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti ed esclusivamente a tale scopo;

di essere consapevole che l'accertamento di dichiarazioni mendaci comporterà la decadenza dai benefici conseguiti in relazione alla presente istanza.

Il sottoscritto, inoltre, allega alla presente domanda il proprio curriculum formativo e professionale, datato e firmato e fotocopia (*fronte-retro*) di un documento di identità in corso di validità.

Ulteriore documentazione prodotta:

_____, li _____
(indicare la città)

FIRMA leggibile e per esteso ^(B)

(A) Devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(B) L'istanza vale come autocertificazione e pertanto il candidato deve unire fotocopia di valido documento di riconoscimento.



Allegato B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

(allegato alla domanda di partecipazione all'avviso interno per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale " _____ " afferente al Dipartimento _____)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (prov. _____)
il _____ e residente a _____ cap. _____ (prov. _____)
in Via _____ n. _____

dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che quanto dichiarato nel sotto riportato curriculum corrisponde a verità e che le eventuali fotocopie di titoli allegati sono conformi all'originale.

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome <i>[Cognome, Nome]</i>	
Indirizzo <i>[Numero civico, strada o piazza, codice avviamento postale, città, paese]</i>	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita <i>[Giorno, mese, anno]</i>	

ESPERIENZE LAVORATIVE	<i>[elencare separatamente ciascuna attività svolta]</i>
• Date: da (gg/mm/aa) a (gg/mm/aa)	
• Nome e indirizzo dell'azienda/ente	
• Qualifica/profilo professionale	
• Tipo di rapporto di lavoro (lavoro subordinato/autonomo, a tempo pieno/part time con impegno orario settimanale)	
• Aspettative senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità	
• Ambito di attività	
• Principali mansioni e responsabilità	
• Capacità e competenze acquisite	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
<p>• Titolo di studio (lauree, specializzazioni) <i>[elencare separatamente ciascun titolo]</i></p>	
<p>Conseguito presso:</p>	
<p>Data conseguimento (gg/mm/aa)</p>	
<p>durata percorso di studio</p>	
<p>• Corsi universitari <i>[elencare separatamente ciascun corso]</i> (dottorati, master, corsi di perfezionamento)</p>	
<p>Conseguito presso:</p>	
<p>• Data conseguimento (gg/mm/aa)</p>	
<p>• durata corso</p>	
<p>• Attività formative (frequenze, corsi di formazione, stage, borse di studio ecc) <i>[elencare separatamente ciascuna attività indicando la tipologia, presso quale ente si è svolta, argomenti/temi/aspetti oggetto di approfondimento, data/periodo di svolgimento, impegno orario, eventuale valutazione finale, eventuale assegnazione di crediti ECM....ecc...]</i></p>	
<p>• Attività di aggiornamento (partecipazione a corsi di aggiornamento, ecc...) <i>[elencare separatamente ciascun evento indicando la tipologia, presso quale ente si è svolto, argomenti/temi trattati, data/periodo di svolgimento, impegno orario, eventuale valutazione finale, eventuale assegnazione di crediti ECM....ecc, precisare se la partecipazione sia avvenuta in qualità di docente o relatore ovvero uditore]</i></p>	
<p>• Altre esperienze <i>[elencare separatamente ciascun esperienza, ritenuta coerente con l'incarico da ricoprire, indicando la tipologia, presso quale ente si è svolta, data/periodo di svolgimento, impegno orario]</i></p>	
ULTERIORI INFORMAZIONI	
<p>Lingue Straniere <i>[Indicare le lingue conosciute e il livello di conoscenza]</i></p>	
<p>Capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali <i>[Descrivere tali competenze e indicare come e dove sono state acquisite].</i></p>	
<p>Altre Capacità e competenze <i>[Descrivere tali competenze e indicare come e dove sono state acquisite].</i></p>	
<p>Eventuali Allegati</p>	

_____ lì _____
(luogo e data)

_____ Firma***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____
(prov. _____)
il _____ e residente a _____ cap. _____
(prov. _____)
in Via _____ n. _____

consapevole della responsabilità penale e delle pene conseguenti richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci ed uso di atto falso,

DICHIARA

- che le fotocopie dei seguenti documenti sono la riproduzione totale o parziale dei corrispondenti originali in mio possesso (è necessario elencare i documenti dei quali si intende dichiarare la conformità all'originale):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti della Legge 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ lì _____
(luogo e data)

Firma***

*** occorre allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
TERRITORIO AREA VASTA 5	<p>UOSD Cure anziani (strutture intermedie, residenzialità, semiresidenzialità, UVI, gestione accesso alle strutture) Cure domiciliari.</p>
CONTENUTI	<p>Mission: Garantire assistenza residenziale, semiresidenziale e di cure intermedie, agli anziani, nella tipologia di Struttura più adeguata, in relazione ai bisogni socio-sanitari della persona. Garantire assistenza domiciliare adeguata, in relazione ai bisogni, a persone di qualunque età, compresi i minori nel rispetto nella normativa nazionale e regionale nonché delle linee guida di riferimento.</p> <p>Tipologia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Complesso integrato di interventi (di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero), di procedure e attività sanitarie e socio sanitarie erogate a soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, all'interno di idonei "nuclei" quali RSA, RP, RPD, Centri Diurni Demenze, Centri Anziani, Cure Intermedie. 2) Servizi di cura e interventi di presa in carico nei confronti di persone non autosufficienti al fine di garantire una risposta assistenziale domiciliare. Le tipologie assistenziali includono: cure domiciliari di tipo prestazionale, cure domiciliari integrate di I° e II° livello, cure domiciliari integrate di III° livello, cure domiciliari palliative per malati terminali. <p>Attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Pianifica l'attività e verifica la corretta allocazione

delle risorse umane, tecnologiche ed economiche in collaborazione con il Direttore di Distretto e la Posizione Organizzativa area infermieristica/ostetrica territoriale.

- 2) Attiva e partecipa alla stesura di percorsi in grado di garantire la presa in carico, la continuità assistenziale e la cooperazione tra professionisti ospedalieri e territoriali (implementa la valutazione multidimensionale attraverso l'UVI e verifica la presenza del PAI nel rispetto delle modalità previste dalla normativa di riferimento).
- 3) Monitora i percorsi assistenziali e socioassistenziali attivati.
- 4) Predisporre progetti di formazione e aggiornamento per gli operatori della UOSD con il coinvolgimento degli MMG quali responsabili clinici degli assistiti.
- 5) Verifica i requisiti di accreditamento delle strutture e predispone le attività di adeguamento.
- 6) Potenzia le Cure domiciliari secondo le indicazioni di cui all'Accordo con le OOSS, DGR n.149/14 e DGR 791/14.
- 7) Gestisce l'informatizzazione di tutta l'attività.
- 8) Redige i percorsi assistenziali e formalizza con i Dipartimenti ospedalieri la dimissione protetta.
- 9) Redazione di accordi con i dipartimenti ospedalieri (in particolare di psichiatria e UOC di fisiatria e riabilitazione) relativamente agli ospiti di strutture residenziali e riabilitative private accreditate e convenzionate.
- 10) Garantisce l'utilizzo appropriato del sistema residenziale.
- 11) Alimenta costantemente il debito informativo.
- 12) Gestisce le " non conformità" ed attiva le azioni correttive.

OBIETTIVI

Obiettivi:

Per le RSA a gestione diretta analisi dei costi e degli esiti ed ottimizzazione dell'efficienza in riferimento ai costi di gestione della struttura, del personale, dei farmaci, del materiale sanitario, e dei servizi esternalizzati, in rapporto alle giornate annue di assistenza erogate.

Analisi dei dati e proposte per il miglioramento dell'efficienza del sistema residenziale e semiresidenziale con applicazione di quanto previsto nel DM 8.2.2001 e nell'allegato A del DPCM sui LEA del 2001 e nei Nuovi

	<p>LEA, anche in relazione alla distinzione tra le prestazioni a carico del SSR e quelle a carico dei comuni/utenti.</p> <p>Effettiva realizzazione della presa in carico delle persone fragili al fine di garantire continuità assistenziale, sia organizzativa che clinica, e continuità ospedale-territorio.</p> <p>Gestione informatizzata di tutti i dati inerenti l'attività.</p> <p>Analisi dei dati ed ottimizzazione dell'efficienza del Sistema delle cure domiciliari in riferimento ai costi del personale, di farmaci e materiale sanitario, dei trasporti, con applicazione di quanto previsto nei LEA in relazione alle prestazioni a carico del SSR e quelle a carico dei comuni con formalizzazione degli accordi di programma tra enti.</p> <p>Analisi dei dati e proposte per il miglioramento dell'efficienza dell'assistenza residenziale e domiciliare.</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>Indicatori</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tasso di occupazione media dei posti letto. 2) Valorizzazione dell'impatto economico delle prestazioni domiciliare e residenziale. 3) Numero di nuove ammissioni annue su popolazione. 4) Numero di giornate di degenza su popolazione. 5) Durata media della degenza. 6) Percentuale di Ospiti provenienti da degenza per acuti. 7) Percentuale di Ospiti provenienti da unità di lungodegenza/riabilitazione. 8) Percentuale di Ospiti provenienti da domicilio. 9) Percentuale di Ospiti dimessi e reinseriti a domicilio. 10) Numero di UVI e numero di PAI attivati nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa sia nel sistema della residenzialità che delle cure domiciliari. 11) Indicatori SIAD - Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (distribuzione per patologia prevalente degli utenti presi in carico, distribuzione per patologia concomitante degli utenti presi in carico, continuità/fruibilità delle cure domiciliari, durata media dell'effettiva assistenza domiciliare, numero per presa in carico per Coefficiente di Intensità Assistenziale dato il numero dei giorni di cura, ecc). 12) Invio nei tempi richiesti del 100/100 dei dati del debito informativo. 13) report delle "non conformità" e delle azioni

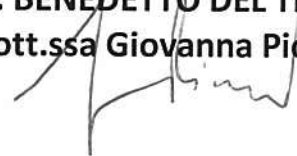
- | | |
|--|--|
| | correttive proposte.
14) report delle azioni formative. |
|--|--|

Ascoli Piceno, lì 9.2.2014.....

**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
DI ASCOLI PICENO**
Dott.ssa M. Teresa Nespeca



**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
DI S. BENEDETTO DEL TRONTO**
Dott.ssa Giovanna Picciotti



**ALBO
PRETORIO**

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	Denominazione strutture semplici dipartimentali
DIP. PREVENZIONE	Educazione sanitaria e promozione della salute
CONTENUTI	<p>La U.O. Educazione sanitaria e promozione della salute promuove e sviluppa attività di educazione alla salute per far sì che il cittadino possa essere attore principale del proprio benessere.</p> <p>È responsabile del coordinamento di iniziative e attività gestite dai diversi Servizi sulle tematiche finalizzate a favorire l'adozione di comportamenti e stili di vita per migliorare il proprio stato di salute e controllare e ridurre i fattori di rischio.</p> <p>Collabora con la Direzione nello sviluppo di collaborazioni e nella gestione e realizzazione di progetti condotti in sinergia con Enti/Istituzioni e soggetti esterni all'Area Vasta, al fine di sviluppare innovative metodologie di studio e sperimentazioni di modelli organizzativi e di lavoro che valorizzino ed integrino i diversi settori di competenza.</p> <p>Attiva percorsi di facilitazione delle scelte salutari nella popolazione, sviluppando un processo di <i>empowerment</i> nei singoli e nelle comunità attraverso azioni appropriate ed efficaci/buone prassi, la multidisciplinarietà, il lavoro di rete, il monitoraggio e la valutazione di processi ed esiti.</p> <p>Collabora alla gestione e all'implementazione delle Linee d'Intervento dei Programmi 1-4 di promozione della salute del PRP 2014-18 e dei Programmi Nazionali di Promozione della Salute, mantenendo la consolidata collaborazione con Enti, Istituzioni scolastiche e strutture sanitarie e socio-sanitarie</p> <p>Attiva collaborazioni e integrazioni sulle tematiche di promozione della salute con i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, con le strutture sanitarie dell'Area Vasta 5 con le Istituzioni pubbliche e le Associazioni private, presenti nel territorio di riferimento, che condividono gli stessi obiettivi e la stessa mission.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitare e sostenere la pianificazione integrata in tema di promozione della salute. ▪ Collaborare alla stesura del Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute e facilitare e sostenere la realizzazione delle azioni previste. ▪ Rafforzare le relazioni funzionali con le diverse articolazioni aziendali che si occupano di promozione della salute. ▪ Sostenere e rafforzare collaborazioni ed alleanze intersettoriali con Enti locali, Erogatori, Terzo settore, Scuole in una ottica di rete. ▪ Programmare e coordinare le iniziative di promozione della salute, sensibilizzazione, formazione ed educazione dei cittadini e delle comunità che favoriscano l'adozione di comportamenti sani per l'individuo e virtuosi per il sistema anche in una ottica di governo dei consumi. ▪ Monitorare e valutare processi ed esiti. ▪ Curare azioni di comunicazione, informazione formazione in tema di promozione

	<p>della salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire supporto e consulenza mediante approccio <i>evidence based</i> alla Direzione su tematiche inerenti interventi di promozione della salute. ▪ Avviare protocolli con alcuni Comuni per il programma "Città sane". ▪ Collaborare al programma Aziende che Promuovono Salute (progetto CCM - Luoghi di Prevenzione Reggio Emilia).
<p>INDICATORI</p>	<p>Predisposizione, con la collaborazione dei diversi stakeholder, del Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute.</p> <p>Numero scuole che hanno aderito a "Guadagnare salute con le Life Skills"/N° scuole contattate.</p> <p>Numero scuole che hanno aderito a "Peer Education"/N° scuole contattate.</p> <p>Numero alunni coinvolti come peer educators/N° scuole che hanno aderito a "Peer Education".</p> <p>Numero scuole che hanno aderito a "Youngle Connection", "Youngle Space" o altre attività di promozione della salute/N° scuole contattate.</p> <p>Numero insegnanti partecipanti a corsi di formazione integrata/N° scuole che hanno aderito a progetti del programma <i>Guadagnare salute</i> o delle linee di intervento del PRP.</p>

Ascoli Piceno, li 09/02/2014

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO

YBO PRETORIO

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	Denominazione strutture semplici dipartimentali
DIP. PREVENZIONE	Epidemiologia
CONTENUTI	<p>L'epidemiologia promuove attivamente una maggiore capacità dei Servizi e delle Amministrazioni interessate in ordine all'analisi dei problemi di salute e all'individuazione di priorità, alla scelta di soluzioni di intervento idonee per efficacia, sicurezza, fattibilità e accettabilità e al monitoraggio della qualità dei processi di rilevanza sanitaria (preventiva e/o assistenziale), ambientale, sociale ed organizzativa.</p> <p>Le principali aree di attività riguardano la raccolta e l'elaborazione dei dati a livello locale, la sorveglianza epidemiologica, l'effettuazione di indagini specifiche su problemi di rilevanza locale, la realizzazione dei profili di salute, la formazione e la comunicazione.</p> <p>Finalità dell'U.O. Epidemiologia è descrivere l'andamento delle principali patologie, analizzare i determinanti e i bisogni di salute dei cittadini, fornire informazioni per la realizzazione e la valutazione dei programmi di sanità pubblica, supportare la Direzione e le altre articolazioni organizzative interessate nelle scelte strategiche di programmazione sanitaria, di prevenzione delle malattie e di promozione della salute, promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati attraverso l'analisi di indicatori condivisi.</p> <p>Inoltre, deve assicurare una funzione di supporto e integrazione a livello regionale, per consentire il pieno funzionamento "a rete" dell'intero sistema regionale di epidemiologia e per garantire il raccordo con altre strutture epidemiologiche, come, ad esempio, l'epidemiologia ambientale di ARPAM e il Centro epidemiologico regionale veterinario (CERV); deve partecipare alla elaborazione dei piani di comunicazione, in collaborazione con le altre unità operative territoriali e ospedaliere, per la consapevolezza dei cittadini sui rischi per la salute cui sono esposti e sulle possibilità di prevenzione possibile.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei dati, da mettere a disposizione delle strutture di Area Vasta interessate, sulle patologie e cause di morbilità di maggiore incidenza e sullo stato di salute della popolazione. ▪ Analisi dei dati provenienti dal sistema informativo aziendale o da altre fonti di dati, statistiche correnti o dati raccolti ad hoc per gli scopi di survey nazionali o locali, per analizzare e monitorare i fenomeni legati alla domanda di salute e all'offerta di servizi sanitari e socio sanitari. ▪ Gestione dei sistemi di sorveglianza epidemiologica nazionali e regionali a supporto dei programmi di sanità pubblica: <ul style="list-style-type: none"> - PASSI (progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) che ha lo scopo di sorvegliare i fattori comportamentali di rischio e monitorare i programmi di prevenzione delle malattie croniche nella popolazione adulta. - PASSI d'Argento (la qualità della vita vista dalle persone con 65 anni e più). ▪ Collaborazione ad attività di sorveglianza malattie infettive e zoonosi.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione ad attività di sorveglianza incidentalità domestica e stradale. ▪ Gestione di sistemi di sorveglianza sanitaria su eventuali problematiche emergenti. ▪ Indagini specifiche di popolazione e sviluppo di metodologie epidemiologiche innovative per i sistemi informativi sanitari. ▪ Collaborazione a indagini di epidemiologia ambientale e studi di epidemiologia valutativa. ▪ Elaborazione di studi epidemiologici, profili di salute, mappe delle diseguaglianze. ▪ Supporto alle attività di coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione e alla stesura del Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute. ▪ Supporto epidemiologico alle attività delle strutture dipartimentali e allo sviluppo di attività integrate dipartimentali e interdipartimentali. ▪ Collaborazione con UOSD Screening per la valutazione delle coperture. ▪ Collaborazione con UOSD Educazione sanitaria e promozione della salute per supporto epidemiologico alla programmazione e valutazione degli interventi. ▪ Collaborazione con la Rete Epidemiologica regionale. ▪ Collaborazione alla stesura di piani pandemici locali e sorveglianza epidemiologica della pandemia influenzale. • Collaborazione alle attività di Area Vasta del Registro Tumori Regionale e gestione del Registro Nominativo delle cause di morte e CEDAP e di eventuali registri specializzati di patologia, in accordo con i servizi/strutture competenti, implementando l'attività di valutazione e di utilizzo integrato delle informazioni. ▪ Supporto epidemiologico allo sviluppo di attività integrate dipartimentali e interdipartimentali. ▪ Supporto alle attività di elaborazione di indicatori di attività ospedaliera (SDO). ▪ Realizzazione di analisi di contesto e di analisi dei bisogni di salute per la relazione del profilo di salute della popolazione dell'Area Vasta. ▪ Individuazione di percorsi formativi in ambito epidemiologico per gli operatori della Prevenzione. ▪ Comunicazione del rischio.
<p>INDICATORI</p>	<p>Predisposizione di programma annuale delle attività.</p> <p>Numero indagini, analisi e attività di sorveglianza effettuate.</p> <p>Numero soggetti dei singoli campioni di indagini campionarie verificati / N° totale soggetti singoli campioni.</p> <p>Quota % schede inserite su supporto informatico / periodo riferimento (registri di competenza).</p> <p>Predisposizione, per la parte di competenza epidemiologica, del Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute.</p> <p>Relazione annuale delle attività effettuate o eventuale relazione sulle criticità.</p>

Ascoli Piceno, li 09/02/2017

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO



**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
MEDICO	GASTROENTEROLOGIA
CONTENUTI	<p>MISSION: Sviluppo dell'offerta gastroenterologica nell'Area vasta 5 in integrazione con l'AV 4 nell'ambito del dipartimento funzionale di gastroenterologia</p> <p>Attività: Sviluppo dell'attività ambulatoriale in area vasta con definizione dei percorsi differenziati per classe di priorità</p> <p>Attuazione del progetto inter area vasta nell'ambito del Dipartimento funzionale per l'attività in regime di ricovero</p> <p>Integrazione nei percorsi definiti nell'ambito dell'attività di screening oncologici</p> <p>Definizione di profili di assistenza per il paziente con patologia infiammatoria cronica intestinale</p> <p>Apporto al progetto sulla nutrizione clinica in particolare per quanto attiene al posizionamento della PEG</p> <p>Gestione dell'urgenza gastroenterologica in rapporto col DEU</p> <p>Gestione dei percorsi dei pazienti con patologia chirurgica in rapporto col Dipartimento di chirurgia</p>
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni oggetto del Piano aziendale sulle liste di attesa 2) Rispetto dei tempi definiti nei percorsi relativi agli screening oncologici 3) Definizione del percorso dell'urgenza concordato col DEU 4) Partecipazione al progetto di AV sulla nutrizione clinica

	<p>5) Attivazione della presa in carico del paziente con patologia infiammatoria cronica intestinale</p> <p>6) Definizione di percorsi concordati col Dipartimento chirurgico per il paziente con patologia chirurgica</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>PER I SINGOLI OBIETTIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Visite medica rispetto dei tempi di attesa per classe di priorità DGR 808- 2) Standard DGR 1415/2012: rispetto indicatori GISCoR 3) Predisposizione percorso entro 31/12/2017. Relazioni annuali operatività del percorso 4) Numero PEG impiantate: relazione 5) Definizione del percorso di presa in carico dei pazienti concordato con i servizi coinvolti: entro 31/12/2017. Relazione annuale sull'attuazione del percorso 6) Definizione del percorso concordato con le UUOO di chirurgia: entro 31/12/2017. Relazione annuale sull'attuazione del percorso

Ascoli Piceno, li 8/2/2017

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr Francesco Bruni

ASUR Marche - Area Vasta 5
Dipartimento Medico

Direttore: Dott. *Francesco Bruni*

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
MEDICO	MALATTIE INFETTIVE
CONTENUTI	<p>Mission: sviluppo dell'offerta malattie infettive nell'Area vasta 5 in integrazione con l'AV 4</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo dell'attività ambulatoriale in area vasta con definizione dei percorsi differenziati per classe di priorità 2) Attività di ricovero nell'ambito del Dipartimento medico 3) Definizione di protocolli per la gestione delle infezioni legate all'attività assistenziali e in particolare alle infezioni da patogeni multi resistenti 4) Definizione di profili di assistenza per il paziente con epatite cronica 5) Definizione di profili di assistenza per il paziente HIV positivo 6) Attività formativa sulla gestione delle patologie infettive con attenzione all'appropriatezza di utilizzo degli antibiotici/antivirali
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni oggetto del Piano aziendale sulle liste di attesa 2) Collaborazione nel programma annuale del Comitato Infezioni correlate all'attività assistenziale 3) Definizione del percorso per la consulenza e gestione del paziente con infezione/colonizzazione da patogeno multi resistente 4) Definizione del percorso di presa in carico del paziente con epatite cronica

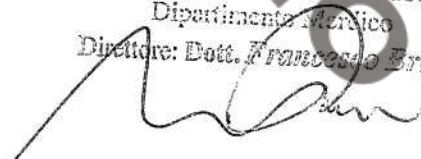
	5) Revisione del percorso di presa in carico del paziente con HIV
INDICATORI	<p>PER I SINGOLI OBIETTIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Visite medica rispetto dei tempi di attesa per classe di priorità DGR 808 2) Partecipazione alla riunioni del Comitato. Svolgimento attività formativa annuale 3) Predisposizione percorso di effettuazione della consulenza e gestione del pz entro 31/12/2017. Relazioni annuali operatività del percorso 4) Predisposizione percorso entro 31/12/2017. Relazioni annuali operatività del percorso, con focus sull'andamento della spesa farmaceutica 5) Predisposizione percorso entro 31/12/2017. Relazioni annuali operatività del percorso, con focus sull'andamento della spesa farmaceutica

Ascoli Piceno, lì 8/2/2017

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr Francesco Bruni

ASUR Marche - Area Vasta 5
 Dipartimento Medico
 Direttore: Dott. Francesco Bruni



**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
Chirurgico	ODONTOSTOMATOLOGIA
CONTENUTI	<p>Il servizio di Odontostomatologia Ospedaliera è nato e si caratterizza per erogare prestazioni odontoiatriche di 2° livello.</p> <p>Ciò si traduce in prestazioni sanitarie per quei pazienti la cui patologia propriamente odontoiatrica e/o l'associazione di questa con altra patologia sistemica rende il lavoro particolarmente complesso e da erogare in ambiente protetto.</p> <p>Per quanto esposto, volendo stigmatizzare a scopo classificativo, esistono a grandi linee principalmente due tipologie di cure che possono essere combinate fra loro determinando scelte diverse sull'anestesia da usare (anestesia generale, sedoanalgesia, anestesia locale) con relativo regime di erogazione della prestazione in ambulatoriale, Day Surgery o ricovero ordinario.</p> <p>A) Patologie trattate riferibili unicamente all'odontostomatologia-chirurgia orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrazioni complesse di denti inclusi nei mascellari, enucleazioni, asportazioni di neoformazioni del cavo orale (cisti, epulidi, lipomi, biopsie escissionali di neoformazioni maligne, ecc.) - Chirurgia retrograda endodontica, chirurgia pre-protetica, innesti di osso (autologo o eterologo), implantologia orale, chirurgia muco-gengivale, trattamento delle fratture del complesso maxillo-facciale, trattamento delle urgenze da Pronto

Soccorso.

B) Trattamento odontostomatologico a pazienti con associate patologie sistemiche:

- Cardiopatici, nefropatici, emofiliaci, oncologici, soggetti con trattamenti farmacologici specifici (bifosfonati, chemioterapie, scoagulati), diabetici, pazienti con disabilità e non collaboranti, allergopatici, trapiantati, ecc.

Particolare rilievo e attenzione è stata rivolta alla popolazione affetta da disabilità con riguardo ai pazienti scarsamente-non collaboranti i quali non hanno altra possibilità di cura se non ospedalizzati in anestesia generale.

Tradotto in cifre, nell' AV 5, abbiamo un bacino di utenza di circa 250.000 abitanti di cui 7/8% di detta popolazione ha problemi di disabilità (genetici, acquisiti o di tipo degenerativo).

A tutto ciò assommiamo i pazienti da noi già trattati, provenienti da regioni limitrofe quali Abruzzo e Lazio. Appare quindi evidente come il numero dei pazienti potenziali da trattare diventi importante e direttamente proporzionale alla nostra capacità di rispondere alle loro esigenze.

In pratica, stiamo parlando di soggetti a cui difficilmente si può praticare prevenzione e prevedere la patologia, essi si presentano, nella quasi totalità dei casi, alla nostra osservazione con patologie urgenti (dolore odontoiatrico).

OBIETTIVI

La mission della Struttura Dipartimentale di Odontostomatologia è rivolta a quelle fragilità sociali, le disabilità, con particolare attenzione a quei pazienti con disabilità non collaboranti, a dare risposte rapide alle urgenze che via via si presentano organizzando le sedute di sala operatoria in anestesia generale sapendo che sono l'unica risposta possibile a tale condizione, tenendo presente che siamo l'unica struttura in grado di rispondere a queste esigenze.

Altro capitolo importante per i soggetti sopracitati, è potere ripristinare una corretta ed essenziale funzione masticatoria e in alcuni casi estetica sostituendo i denti mancanti con ausili protesici - implantologici

INDICATORI

Come indicatori possiamo prendere in considerazione il numero e la tipologia dei pazienti trattati, la qualità e la quantità delle prestazioni (peso D.R.G. medio), i tempi di erogazione rispetto alle urgenze che si presentano, anche con riferimento alle consulenze interne; numero di protesi odontoiatriche erogate. I dati suddetti dovranno coincidere con il numero e la tipologia di prestazioni richieste al servizio di Odontostomatologia dalle strutture afferenti.

Ascoli Piceno, li 9.2.2014

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO

Bellu

ALBO PRETORIO

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
Dipartimento Materno Infantile	<p align="center">Percorsi assistenziali pediatrici e neonatali</p> <p align="center">Integrazione Ospedale Territorio</p>
CONTENUTI	<p><u>MISSION della UOSD:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la continuità assistenziale, quindi favorire integrazione Ospedale/Ospedale e Ospedale/Territorio in modo da rispondere ai fabbisogni assistenziali; - evitare duplicazioni di Servizi che risulterebbero inappropriati sia sotto l'aspetto economico sia sul piano della qualità; - ricomporre due esigenze tra loro apparentemente contrastanti: la necessità di concentrare dei servizi per garantire qualità tecnica e la necessità di diffusione dei servizi stessi per facilitarne l'accesso; - garantire e promuovere il progetto regionale delle reti cliniche sia in ambito pediatrico che neonatologico secondo lo schema Hub/Spoke.
OBIETTIVI	<p>1. OBIETTIVI PERCORSI PEDIATRICI</p> <p>Realizzazione di percorsi condivisi con PLS per migliorare il coordinamento Ospedale Territorio</p> <p>Audit e percorsi condivisi con Pronto Soccorso per la gestione dei pazienti pediatrici che afferiscono al P.S.</p> <p>Favorire le dimissioni precoci con ripresa in carico dei piccoli pazienti da parte del Pediatra Curante con diminuzione delle giornate di degenza (integrazione Ospedale –territorio)</p>

Favorire l'uso appropriato dell'O.B.I (osservazione breve intensiva) con riduzione dell'ospedalizzazione pediatrica

Favorire l'uso appropriato del DH diagnostico e terapeutico.

Condivisione di percorsi ambulatoriali specialistici con i PLS

2. OBIETTIVI PERCORSI NEONATALI

Realizzazione di percorsi neonatali condivisi tra i due punti nascita di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, nel rispetto dei criteri del primo livello A e B e delle reti cliniche regionali

- favorire la diade madre-neonato mediante rooming-in
- promozione allattamento al seno materno (piano regionale prevenzione dgr. 540/2015) contatto precoce dopo il parto
- Garantire formalmente e funzionalmente il collegamento con centri di patologia neonatale o terapia intensiva neonatale di riferimento (1B Ascoli Piceno , TIN Salesi An)
- Garantire accoglienza ai neonati in back transfer
- Corretta esecuzione degli screening neonatali.

INDICATORI

1. INDICATORI PERCORSI PEDIATRICI

- Produrre almeno un Audit all'anno in collaborazione con pronto soccorso sui percorsi condivisi dei pazienti che accedono al PS e che necessitano di consulenza specialistica pediatrica;
- Produrre una procedura in collaborazione con i pediatri di libera scelta per la condivisione dell'accesso dei pazienti pediatrici inviati al PS dal proprio PLS (integrazione territorio-ospedale);
- Produrre una procedura in collaborazione con i pediatri di libera scelta per la condivisione della dimissione precoce dei pazienti pediatrici ricoverati in Pediatria (integrazione ospedale-territorio);
- Dimissione degli OBI in assenza di ricovero con valore atteso: incremento dei casi di OBI non ricoverati rispetto all'anno precedente .

2. INDICATORI PERCORSI NEONATALI

- Produrre almeno un audit all'anno in collaborazione con le ostetriche dei due punti nascita sulle criticità emerse in ognuno dei due punti nascita relativamente al rooming-in;
- Rilevazione a fine anno della percentuale dei neonati dimessi dai due punti nascita con allattamento esclusivo al seno, con valore atteso = messa in atto di un registro da compilare alla dimissione di ogni neonato, in entrambi i punti nascita, relativamente al tipo di allattamento;
- Produrre un audit all'anno sulle criticità emerse nella UOC di Pediatria relativamente alla applicazione delle reti cliniche regionali (spoke/hub) sia in termini di trasferimenti in uscita che in termini di back transfer.

Ascoli Piceno, li 09 febbraio 2017

IL DIRETTORE

DEL DIPARTIMENTO

Andrea CHIARI

Unità Operativa di Pediatria
Tel. 0735 977111-0735 977112
0735 - Ospedale di San Camillo del Tronco

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
SERVIZI	<i>RADIOLOGIA D'URGENZA</i>
CONTENUTI	<p>Al Dirigente Medico con il suddetto incarico sono attribuite, oltre quelle derivanti dalle specifiche competenze professionali, funzioni di organizzazione della struttura radiologica situata nello Stabilimento Ospedaliero di San Benedetto del Tronto, da attuarsi nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza e dell'UOC di Radiodiagnostica, anche mediante disposizioni al personale operante nella stessa struttura dipartimentale.</p> <p>Il Dirigente deve adottare le decisioni necessarie per il corretto espletamento del flusso di lavoro e realizzare l'appropriatezza degli interventi con finalità clinico-diagnostiche; inoltre è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite in accordo con il Direttore di Dipartimento ed il Direttore dell'UOC di Radiodiagnostica secondo gli obiettivi della Direzione di Area Vasta.</p> <p>Il Dirigente deve collaborare con il Direttore di Dipartimento per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle attività al fine del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità professionale.</p>
OBIETTIVI	<p>L'attività svolta dalla suddetta Struttura Dipartimentale deve soddisfare le esigenze dell'AV5 e integrarsi con le attività delle altre AAVV nell'ambito dell'ASUR Marche, applicando gli standards operativi codificati e le linee guida nell'utilizzo delle procedure di radiodiagnostica.</p> <p>L'attività deve essere svolta in coordinamento con le UU.OO.CC. di degenza dello Stabilimento Ospedaliero di San Benedetto del Tronto ed in particolare con le UU.OO.CC. coinvolte nella gestione dei percorsi di Emergenza ed Urgenza al fine della valutazione delle indicazioni cliniche per l'attività diagnostica; inoltre è richiesta una significativa collaborazione con la struttura radiologica situata nello Stabilimento Ospedaliero di Ascoli Piceno per il raggiungimento di comuni ed adeguate risposte diagnostico-terapeutiche.</p> <p>Il Dirigente della Struttura Dipartimentale deve operare con il Direttore di Dipartimento dei Servizi e con il Direttore dell'U.O.C. di Radiodiagnostica di AV.</p> <p>Il Dirigente deve collaborare alla formazione ed all'aggiornamento dei Medici Radiologi, dei TSRM e del personale infermieristico; partecipa agli incontri multidisciplinari sulle metodiche della diagnostica per immagine.</p>
INDICATORI	<p>Attivazione di percorsi e procedure comuni. Omogeneizzazione degli aspetti organizzativi del personale. Razionalizzazione dei flussi di lavoro nell'ambito dei due Stabilimenti Ospedalieri.</p>

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
SERVIZI	<i>RADIOTERAPIA</i>
CONTENUTI	<p>Al dirigente medico con il suddetto incarico sono attribuite, oltre quelle derivanti dalle specifiche competenze professionali, funzioni di organizzazione della struttura da attuarsi nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza, anche mediante disposizioni al personale operante nella stessa struttura dipartimentale.</p> <p>Il dirigente deve adottare le decisioni necessarie per il corretto espletamento del flusso di lavoro e realizzare l'appropriatezza degli interventi con finalità clinico-terapeutiche; inoltre è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite in accordo con il Direttore di Dipartimento secondo gli obiettivi della Direzione di Area Vasta.</p> <p>Il dirigente collabora con il Direttore di Dipartimento per raccolta dei dati e il monitoraggio delle attività al fine del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità professionale.</p>
OBIETTIVI	<p>L'attività svolta dalla suddetta Struttura Dipartimentale deve soddisfare le esigenze dell'AV5 e integrarsi con le attività delle altre AAVV, in particolare con l'AV 3, nell'ambito dell'ASUR Marche, applicando gli standards operativi codificati e le linee guida nell'utilizzo delle procedure radioterapiche.</p> <p>L'attività deve essere svolta in coordinamento con le altre UU.OO.CC., in particolare con le UU.OO.CC. di Oncologia, Ematologia, Pneumologia, Chirurgia Generale ed Ostetricia e Ginecologia per la valutazione delle indicazioni cliniche; in collaborazione con l'UU.OO.CC. di Radiologia e Medicina Nucleare al fine del raggiungimento di adeguate risposte diagnostico-terapeutiche.</p> <p>Il Dirigente deve collaborare alla formazione ed all'aggiornamento dei Medici Radioterapisti, dei TSRM e del personale infermieristico, in collaborazione con la U.O.C. Fisica Sanitaria; partecipa agli incontri multidisciplinari sulle patologie onco-ematologiche.</p>
INDICATORI	<p>Miglioramento dei percorsi per trattamenti in urgenza. Riduzione dei tempi di attesa per trattamenti di pazienti ricoverati. Riduzione della mobilità passiva per pazienti dell'AV 5.</p>

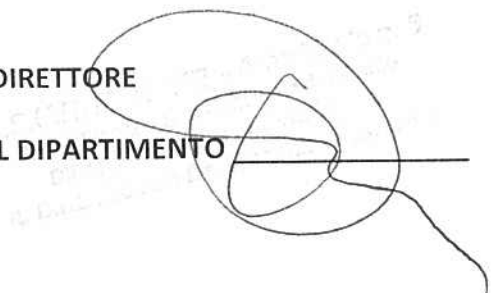
CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI OBIETTIVI ED INDICATORI DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI

DIPARTIMENTO	Denominazione strutture semplici dipartimentali
DIP. PREVENZIONE	Screening
CONTENUTI	<p>La UOSD "Screening" è il referente unico sia per la popolazione che per le strutture interne ed esterne all'Area Vasta 5 coinvolte nei programmi/percorsi di screening.</p> <p>I programmi di screening oncologici sono interventi di prevenzione secondaria delle patologie neoplastiche, per le quali la diagnosi precoce è scientificamente riconosciuta come valida per evitare lo sviluppo tumorale, sviluppando azioni coordinate di promozione, sensibilizzazione ed informazione alla popolazione, organizzando le attività di primo livello e raccogliendo ed elaborando i dati relativi ai risultati.</p> <p>I programmi riguardano la diagnosi precoce del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, in una fase nella quale vi sono maggiori probabilità di effettuare cure efficaci, riducendo mortalità e incidenza di nuovi casi e contribuendo a migliorare la qualità di vita.</p> <p>La UOSD "Screening" si occupa dell'organizzazione, chiamata attiva e gestione dei percorsi di esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata in Area Vasta 5, in raccordo e con il necessario supporto dei coordinatori dei percorsi clinici degli screening.</p> <p>La periodicità e le caratteristiche tecniche sono definite a livello nazionale dai seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Screening del cancro della mammella: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018. - Screening del cancro del colon-retto: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018. - Screening del cervico-carcinoma: linee di indirizzo predisposte in attuazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del DM 5/8/11. <p>La UOSD "Screening" ha compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorveglianza sulla estensione e sulla adesione dei programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione ▪ Progettazione, attuazione e coordinamento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione. ▪ Coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente svantaggiati. ▪ Promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale. ▪ Gestione efficace ed efficiente del sistema informativo specifico per i programmi di screening. ▪ Collaborazione con tutte le UU.OO. Ospedaliere e Territoriali coinvolte e con i MMG, per garantire l'adesione e il buon funzionamento dei percorsi di screening. ▪ Monitoraggio e verifica degli assetti organizzativi dei tre screening, nell'ottica del miglioramento continuo dell'erogazione dei servizi in Area Vasta. ▪ Integrazione organizzativa delle figure professionali e strutture coinvolte nei

	<p>percorsi diagnostico-terapeutici predefiniti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione economica dei programmi di screening. ▪ Organizzazione e gestione delle attività della segreteria screening. ▪ Partecipazione a riunioni periodiche del Gruppo di Coordinamento Regionale Screening Oncologici presso il Servizio Sanità della Regione Marche e/o presso la Direzione Generale ASUR (incontri e audit clinici), dando seguito appropriato alle azioni promosse. ▪ Predisposizione e trasmissione periodica dei dati (survey degli screening oncologici) alla Regione Marche. ▪ Formazione e aggiornamento professionale di tutto il personale addetto o coinvolto nei percorsi di screening.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'efficacia dei programmi di screening oncologici rispettando i valori degli indicatori previsti nei LEA, secondo l'incremento annuale definito dal PRP 2014-18. ▪ Aumentare il numero di inviti (estensione) al 100% della popolazione target. ▪ Aumentare la partecipazione della popolazione (adesione) riducendo le disuguaglianze nell'accesso e migliorando i sistemi e gli strumenti di comunicazione. ▪ Ridurre la quota degli inviti inesitati (<i>tornati al mittente</i> a causa di indirizzi sbagliati, ecc.), nel limite $\leq 3\%$ entro il 2017; $\leq 2,5\%$ entro il 2018; $\leq 2\%$ entro il 2019. ▪ Mantenere la percentuale di persone che sono state invitate a passaggi successivi al primo entro l'intervallo considerato ottimale per la ripetizione del test ($\geq 99\%$). ▪ Implementare il test HPV-DNA per lo screening del cervico-carcinoma secondo i valori previsti dai programmi regionali e dal PRP 2014-18. ▪ Attivare percorsi specifici per i soggetti con rischio eredo-familiare di tumore della mammella. ▪ Favorire la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la collaborazione dei MMG per pulizia liste e recupero non-responders (n° MMG coinvolti/totale MMG: 50% entro il 2017; 70% entro il 2018; 100% entro il 2019). ▪ Favorire la partecipazione del personale coinvolto negli screening alle attività di formazione ed aggiornamento specificamente organizzate a livello regionale e/o locale.
INDICATORI	<p>Predisposizione di programma annuale delle attività.</p> <p>N° inviti/popolazione target per ciascuno dei tre screening oncologici (indicatori GISMA/GISCOR/GISCI).</p> <p>N° dei cancri invasivi screen-detected/ N° di tutti i cancri screen-detected x 100.</p> <p>Numero slot dedicati allo screening colon-retto, mammella per AV/ N. strutture eroganti per AV.</p> <p>Persone in età target che eseguono annualmente il test di screening per carcinoma mammella/Popolazione target.</p> <p>Persone in età target che eseguono annualmente il test di screening per carcinoma cervice uterina /Popolazione target.</p> <p>Persone in età target che eseguono annualmente il test di screening per tumore colon-retto/Popolazione target.</p>

Ascoli Piceno, li 09/02/2017

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO



**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	Denominazione strutture semplici dipartimentali
STAFF	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
CONTENUTI	<p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione oltre a quanto stabilito dall'art. 33 del d.lgs. 81/08 ,a seguito dell'individuazione dei rischi presenti in AV5 relativi alle strutture e alle mansioni specifiche, provvede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) alla stesura del Documento di valutazione dei rischi (DVR) curandone la rielaborazione ogni qualvolta si presentino modifiche significative nel processo produttivo o nell'organizzazione del lavoro. 2) all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale elaborando le misure preventive e protettive quali attività di miglioramento e controllandone anche lo stato di attuazione . 3) predispone protocolli per la protezione degli operatori relativi ad attività lavorative a rischio, manipolazione di sostanze pericolose , uso di mezzi di protezione,(DPI) utilizzo di attrezzature., Piani di Emergenza. 4) all'analisi del fabbisogno formativo che si traduce nella proposta e nella progettazione dei corsi di informazione e formazione dei lavoratori, anche in qualità di docente; 5) svolge sopralluoghi su tutti gli ambienti di lavoro aziendali e fornisce ai lavoratori tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) le informazioni sui rischi specifici presenti in azienda in relazione alle attività svolte, sui pericoli connessi all'uso di sostanze , sulle misure di prevenzione e protezione adottate. 6) Partecipa alla riunione periodica ex art. 35 curando il coordinamento con i RLS ,il medico competente , Esperto Qualificato e Medico Autorizzato. 7) funge da supporto tecnico per gli acquisti la cui ricaduta può incidere sulla sicurezza degli operatori e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Apparecchiature volte alla riduzione del rischio: Dispositivi di Protezione Collettiva quali sollevatori ,carrozze, letti, barelle, cappe chimiche - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) - Arredi ergonomici per il rischio da video terminali (sedie e scrivanie)e in conformità con la normativa antincendio (classe di reazione al fuoco) <p>di cui definisce i fabbisogni e predispone i capitolati tecnici di cui valuta la conformità in sede di aggiudicazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 8) redige il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti (DUVRI) per tutti gli appalti in cui se ne ravvisi l'obbligo fornendo al RUP il Documento di Prima Informazione da allegare al contratto ed il verbale di cooperazione coordinamento in caso di aggiudicazione 9) redige annualmente la statistica infortuni sulla base delle denunce degli operatori 10) si interfaccia con gli organi di vigilanza (NAS ,SPSAL, VVF, Ispettorato Territoriale del Lavoro) per le questioni relative alla sicurezza dei lavoratori curando personalmente la gestione del protocollo per la tutela delle "lavoratrici madri" e le pratiche per le richieste di malattie professionali

	<p>11) quale componente del Comitato per il controllo delle infezioni legate all'assistenza, si occupa anche della sicurezza dei pazienti.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Oltre a garantire l'esecuzione gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di salute sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) e quanto previsto nel "Regolamento aziendale per l'organizzazione gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro" giusta determina ASURDG n. 278/2012, il RSPP si prefigge di coordinare il Sistema di Gestione della Sicurezza Aziendale fungendo da raccordo tra Dirigenti, Preposti e Lavoratori, rappresentando ciascuna necessità ritenuta significativa per il sistema al Datore di lavoro e monitorando costantemente le possibili deviazioni che posso portare a incidenti e mancati incidenti in ottica di miglioramento continuo.</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>Presentazione di documentazione riguardante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)aggiornamenti dei Documenti sulla Valutazione dei Rischi (DVR), 2)procedure e protocolli ritenuti necessari al miglioramento delle attività lavorative, 3)documentazione per esecuzione appalti (DUVRI, Documento prima informazione, verbali di coordinamento) 4)rendicontazione delle attività di cui ai punti 7,8,9 e 10

Ascoli Piceno, li 10.02.2014

IL DIRETTORE
IL DIRETTORE DI AREA VASTA

(Ang. Gi. Maria Carocassal)
Ang. Gi. Maria Carocassal

ALBO PRETORIO

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	Denominazione strutture semplici dipartimentali
DIP. PREVENZIONE	Sicurezza dei cantieri
CONTENUTI	<p>La UOSD "Sicurezza dei cantieri" si occupa della gestione tecnico-professionale per la realizzazione e l'attuazione dei programmi nazionali e regionali di prevenzione collettiva e di tutela della sicurezza dei lavoratori addetti al settore dei cantieri, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di rischio derivanti dalla logistica, dai ponteggi, dalle strutture fisse o mobili e dalle attrezzature e macchine presenti nei cantiere.</p> <p>A tal fine garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione delle attività connesse allo svolgimento delle funzioni proprie, la loro verifica e la valutazione dei risultati; lo svolgimento uniforme e coordinato delle funzioni e delle attività; i rapporti di integrazione e di sinergia operativa con le altre strutture dipartimentali e con Enti ed organizzazioni esterne di controllo. ▪ Vigilanza e controllo delle caratteristiche generali minime dei cantieri in tema di sicurezza del lavoro in applicazione del titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché dei relativi aspetti documentali. ▪ Vigilanza e controllo delle attrezzature e delle macchine presenti nei cantieri. ▪ Vigilanza e controllo della sicurezza dei palchi in occasione di spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e delle manifestazioni fieristiche. ▪ Valutazione di efficacia della formazione, informazione e addestramento dei lavoratori per la sicurezza delle attività di cantiere. ▪ Gestione delle notifiche on line preliminari all'inizio dei lavori nei cantieri ex art. 11 D.Lgs. 81/08 s.m.i. ed azione di supporto e sostegno allo sviluppo e al buon funzionamento del Sistema Informativo ASUR Marche per la Prevenzione. ▪ Sostegno allo sviluppo e al buon funzionamento del Sistema Informativo aziendale della Prevenzione. ▪ Indagini sulle attività della cantieristica, secondo programmi regionali e locali, oltre che su richiesta di Autorità Giudiziaria, Enti, Istituzioni e Parti Sociali. ▪ Istruttorie tecniche finalizzate alla emissione di pareri ed eventuali autorizzazioni nel settore della cantieristica e dell'impiantistica. ▪ Indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni sul lavoro nei cantieri. ▪ Gestione di esposti e segnalazioni in merito alle attività dei cantieri e delle opere di ingegneria civile. ▪ Informazione, assistenza, formazione ed educazione alla sicurezza sul lavoro e assistenza in materia di sicurezza impiantistica. <p>Inoltre, favorisce l'integrazione e offre supporto tecnico alle altre strutture dipartimentali in ambito di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature in ambienti di vita e di lavoro. È riferimento per la l'attuazione della Linea di intervento 6.7 del PRP 2014-18 <i>Sicuri ... di essere sicuri? Attuazione regionale del Piano nazionale di Prevenzione in Edilizia</i> e delle altre Linee di intervento per le quali è rilevante la competenza tecnica nella cantieristica e nell'ingegneria civile.</p>

	<p>Effettua il monitoraggio continuo dei dati di attività e dei risultati conseguiti e la gestione dei flussi informativi istituzionali, utilizzati per la predisposizione di mappe territoriali di rischio e di danno, relativi agli infortuni nei cantieri e in edilizia, nonché la sorveglianza epidemiologica sugli infortuni nella cantieristica e la definizione di protocolli e procedure per la gestione e la comunicazione del rischio.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>L'attività ha l'obiettivo di garantire il più elevato livello di sicurezza tecnicamente possibile nei cantieri e nelle opere di ingegneria civile e ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro, attraverso azioni programmate di vigilanza, sorveglianza, assistenza e formazione volte ad identificare e rimuovere i pericoli di incidente correlati alla tipologia di attività e allo specifico ambiente lavorativo, promuovendo nelle imprese una cultura orientata allo sviluppo dei sistemi di gestione della sicurezza e alla prevenzione dei rischi, con il coinvolgimento - in forma coordinata ed integrata - delle parti sociali e istituzionali presenti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere l'attività di vigilanza nei cantieri edili consolidando i livelli raggiunti e distribuendoli in maniera omogenea sul territorio di Area Vasta. ▪ Garantire la costanza nel tempo dei controlli ed una razionale distribuzione sul territorio, anche mediante il coordinamento con gli organismi paritetici territoriali e azioni di monitoraggio del territorio. ▪ Favorire il processo di omogeneizzazione dei criteri di controllo nei cantieri edili. ▪ Orientare i controlli verso i problemi di sicurezza prioritari, in particolare verso le situazioni a rischio grave, principalmente cantieri "sotto il minimo etico di sicurezza", utilizzando una azione preliminare di intelligence del territorio. ▪ Dare una maggiore leggibilità alle attività di prevenzione e vigilanza. ▪ Potenziare le attività di informazione ed assistenza rivolte al comparto edile. ▪ Promuovere un impegno coordinato degli attori che sul territorio sono istituzionalmente preposti alle azioni di contrasto del fenomeno infortunistico e del lavoro irregolare e sommerso. ▪ Rispettare, relativamente ai cantieri edili, i LEA e gli accordi Stato Regione (programmazione ex art. 5 D.Lgs. 81/08 s.m.i. e progetti prioritari di piano) per TSLL, in rapporto al numero di notifiche ex art. 99 D.Lgs. 81/08 s.m.i. pervenute, controllando con ispezione un numero di cantieri pari o superiore al 15% nel 2017 e incrementando il livello di controllo del 2% per ogni anno successivo. ▪ Attivare il sistema di notifiche on line sul portale dedicato in ragione di almeno il 50% delle notifiche nel 2017; 80% nel 2018 e 100% nel 2019. ▪ Assicurare, per la parte di competenza, i livelli organizzativi necessari per la gestione del piano di emergenza urgenza, secondo gli indirizzi della Direzione di Area Vasta e del Dipartimento. ▪ Definire un piano di valutazione completo di indicatori e standard attesi, utile per la riprogrammazione delle attività.
<p>INDICATORI</p>	<p>Predisposizione di programma annuale dell'attività di vigilanza secondo criteri di equa distribuzione territoriale e di categorizzazione del rischio.</p> <p>N° notifiche on-line / N° notifiche pervenute ex art. 99 D.Lgs. 81/08.</p> <p>N° cantieri controllati / N° notifiche pervenute ex art. 99 D.Lgs. 81/08.</p> <p>N° controlli ispettivi congiunti in edilizia / N° controlli totali effettuati in edilizia.</p> <p>Riduzione tassi di frequenza infortunistica, con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali nel comparto della cantieristica.</p> <p>Relazione annuale delle attività svolte.</p>

Ascoli Piceno, li 29/02/2017

IL DIRETTORE

DEL DIPARTIMENTO

**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
TERRITORIO AREA VASTA 5	<p>UOSD Sistema cure adulti - organizzazione cure primarie MMG/PLS/Specialistica ambulatoriale.</p>
CONTENUTI	<p>Mission Garantire agli individui e alla collettività l'accesso ai servizi di assistenza primaria ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra i medici di MMG, Servizi di Guardia medica notturna e festiva, i presidi specialistici ambulatoriali e ospedalieri.</p> <p>Tipologia MMG nelle loro articolazioni (medicina di gruppo, in associazione, in rete, ecc.); Continuità Assistenziale, Attività specialistica territoriale ed ospedaliera ,UCAD.</p> <p>Attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizza la presa in carico del cittadino attraverso lo sviluppo, in ogni Distretto territoriale, di percorsi assistenziali, in grado di garantire l'appropriatezza delle prestazioni e l'accessibilità dei servizi sociosanitari. 2) Predispone progetti che integrano l'attività dell' MMG e della Continuità assistenziale per disincentivare l'uso inappropriato dei Pronto soccorso. 3) Sviluppa l'integrazione tra le attività sanitarie e assistenziali. 4) Promuove l'integrazione tra i Servizi e i professionisti operanti nelle "Case della Salute". 5) Promuove la partecipazione dei MMG e Specialisti nei percorsi assistenziali di presa in carico. 6) Attiva progetti che sostengono una corretta


	<p>allocazione delle risorse attività prescrittiva (richiesta visite / esami).</p> <ol style="list-style-type: none"> 7) Contenimento spesa farmaceutica territoriale convenzionata-Monitora la spesa farmaceutica e attiva audit con i prescrittori in collaborazione con il Dipartimento Farmaceutico 8) Predisporre attività per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella DGRM 808/2015 (garantire entro i tempi previsti visite e esami specialistici). 9) Potenzia l'assistenza a domicilio con il pieno coinvolgimento degli MMG/PLS e Specialisti Interni e Ospedalieri. 10) Predisporre progetti per la gestione della riacutizzazione delle patologie croniche e a maggiore impatto economico e sociale. 11) Monitora i percorsi assistenziali e socioassistenziali attivati. 12) Predisporre progetti di formazione e aggiornamento per gli operatori della UOSD con il coinvolgimento degli MMG quali responsabili clinici degli assistiti. 13) Verifica gli standard dei Servizi. 14) Garantisce la completezza e qualità dei flussi informativi. 15) Produce reportistica attestante l'attività di monitoraggio e di formazione rivolta a MMG e Specialisti per la corretta compilazione della ricetta con l'indicazione della tipologia di accesso. 16) Gestione informatizzata di tutti i dati inerenti l'assistenza specialistica ambulatoriale. 17) Analisi costante dei dati con valutazione di ore di assistenza erogate e visite/prestazioni effettuate e proposte per il miglioramento dell'efficienza. 18) Analisi dei dati relativi ai ricoveri in casa di cura.
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento della qualità e valutazione della qualità percepita dai cittadini e della qualità e soddisfazione degli operatori, anche mediante progetti di formazione, con successiva misurazione del miglioramento della qualità, in seguito all'attuazione di misure correttive. 2) Progetto per la riduzione delle liste di attesa delle prestazioni specialistiche, redatto con il coinvolgimento dei medici di medicina generale. 3) Progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

	<p>4) Corresponsione a tutti i requisiti previsti per l'accreditamento degli ambulatori. Proposta di misure per l'adeguamento delle strutture a tutti i requisiti di accreditamento.</p> <p>5) Aggiornamento annuale della carta dei servizi.</p> <p>6) Capacità di presa in carico di pazienti con elevati bisogni assistenziali (in analogia con il case-mix ospedaliero).</p> <p>7) Miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza farmaceutica erogata.</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>Indicatori</p> <p>1) Report dei progetti di cooperazione tra professionisti ospedalieri, territoriale e Convenzionati.</p> <p>2) Numero di UVI che utilizzano strumenti di valutazione multidimensionale.</p> <p>3) Report progetti di integrazione MMG e medici della Continuità Assistenziale.</p> <p>4) Report progetti di integrazione socio-sanitari.</p> <p>5) Numero di prestazioni garantite entro i tempi previsti per le classi di priorità per visite ed esami.</p> <p>6) Rispetto del valore programmato spesa farmaceutica territoriale convenzionata.</p> <p>7) Produzione di documentazione attestante lo svolgimento e dell'analisi dei comportamenti prescrittivi dei MMG e Specialisti territoriali in collaborazione con il Dipartimento Farmaceutico.</p> <p>8) Piano di formazione.</p> <p>9) Report delle " non conformità " e delle azioni correttive proposte.</p>

Ascoli Piceno, li 9.2.2014

**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
DI ASCOLI PICENO**

Dott.ssa M. Teresa Nespeca



**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
DI S. BENEDETTO DEL TRONTO**

Dott.ssa Giovanna Picciotti



**CONTENUTI PROFESSIONALI SPECIFICI
OBIETTIVI ED INDICATORI
DELLE STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**

DIPARTIMENTO	denominazione strutture semplici dipartimentali
DEA	UOSD terapia antalgica
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> a. Attività domiciliare per i pazienti non trasportabili su richiesta del MMG b. Attività ambulatoriale (prima visita, controllo, rimodulazione terapia, procedure invasive) c. Promozione dell' "Ospedale e territorio senza dolore" con lo scopo di assicurare un osservatorio specifico del dolore nelle strutture sanitarie sanitarie, ospedaliere e territoriali, d. Gestione del dolore post-operatorio con promozione di adeguati protocolli operativi e utilizzo di apposita scheda medico-infermieristica e. Attività formativa dedicata a medici e infermieri con condivisione di Linee Guida e protocolli operativi f. Attività informativa con apposito sito internet dedicato e attività educativa con seminari e convegni dedicati alla popolazione g. Monitoraggio, in rapporto con la farmacia, dei farmaci utilizzati per la gestione del dolore al fine di garantire la disponibilità dei farmaci analgesici, in particolare degli oppioidi, in coerenza con le indicazioni fornite dall'OMS, assicurando inoltre la valutazione periodica del loro consumo e, infine, promuovere protocolli di trattamento dei diversi tipi di dolore h. Monitoraggio dei livelli di applicazione delle Linee Guida e la valutazione di efficacia i. Partecipazione a tavoli tecnici ASUR e Regione per condivisione di Linee Guida, PDTA e organizzazione della Rete Regionale di terapia del dolore
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> 1. Omogenizzazione in Area vasta dei protocolli operativi per la gestione del dolore in emergenza-urgenza 2. Omogenizzazione in Area vasta dell'attività ambulatoriale 3. Omogenizzazione dell'organizzazione dell'Ospedale e territorio senza dolore dell'Area Vasta 5 4. Incremento e miglioramento dell'attività procedurale invasiva 5. Formazione continua in materia di gestione del dolore 6. Continuità nella partecipazione attiva ai tavoli tecnici ASUR e Regione 7. Miglioramento ed incremento dell'attività informativa a vantaggio dei cittadini attraverso seminari, web, tavole rotonde.
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> 1. Aumento consumo di oppioidi 2. Diminuzione ricoveri impropri a causa di dolore non controllato 3. Numero pazienti in terapia domiciliare 4. Numero Pazienti in dimissione protetta

Ascoli Piceno, lì 09/02/2017

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

L. Moretti

IL DIPETTORE DI AREA VASTA

Dr. Giulietta Capocasa